

L'ORTICOLTORE



Hannes Germann
presidente USPV

A restare costante è solo il cambiamento

Manca ormai circa un mese all'Assemblea dei delegati di fine aprile durante la quale passerò il testimone al mio successore. E di conseguenza, dopo dodici anni, questo è anche l'ultimo numero dell'Orticoltore per cui scrivo l'editoriale. Guardando indietro, mi rendo conto che durante la mia presidenza non c'è mai stato un anno tranquillo per l'Unione. A un estraneo ciò può sembrare un caso ma è il vero e proprio specchio della grande dinamicità di questo settore vivace e orientato al futuro. La migliore testimonianza di questa dinamicità sono tutti gli articoli pubblicati negli anni ispirati dallo spirito di innovazione dei produttori. Vorrei ringraziare tutti coloro che partecipano regolarmente alla pubblicazione degli articoli ma anche tutti coloro che regolarmente li leggono.

Vi auguro, ora come in futuro, buona lettura e tanta soddisfazione professionale e nella vita di tutti i giorni.

IMPRESSUM

Ufficiale svizzero di produttori di ortaggi di acquisizione

Editore

Unione svizzera produttori di verdura (USPV)
Tel. 031 385 36 20, Fax 031 385 36 30
Belpstrasse 26, 3007 Bern
www.verdura.ch

Organo di pubblicazione

Unione svizzera produttori di verdura

Redazione e produzione

David Eppenberger
E-Mail: redaktion@gemuese.ch

Traduzioni

Sandra Tommasini

L'Assemblea dei delegati si svolgerà in videoconferenza

Durante la riunione del 17 febbraio, il Comitato direttivo dell'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) ha deciso che l'Assemblea dei delegati in programma per sabato 24 aprile 2021 si terrà in forma digitale in collegamento video. La decisione è stata sofferta. È stato discusso anche un rinvio in estate ma la proposta, visto il clima di insicurezza e i numerosi eventi già rimandati, non è stata considerata come orientata agli obiettivi. A metà febbraio, organizzare un'assemblea in presenza con oltre 200 persone per fine aprile sembrava irrealistico. Il 30 aprile 2022, l'Assemblea dei delegati si terrà quindi a Lyss (BE) e finalmente il settore potrà riunirsi dal vivo. (mn) ■

Rilevamento dei costi degli imballaggi per le verdure

I valori indicativi per il costo degli imballaggi delle verdure sono pubblicati ogni settimana nel bollettino dei prezzi indicativi dell'USPV. Questi valori non si basano tuttavia su basi unitarie e anche nel programma di costi globali ProfiCost Verdura non sono disponibili valori standard. Per il calcolo dei costi e la determinazione dei prezzi, il costo degli imballaggi è tuttavia una variabile rilevante.

Nel 2020, il gruppo di lavoro Economia aziendale dell'USPV ha iniziato un rilevamento preciso del valore indicativo del costo degli imballaggi. Grazie alla collaborazione tra CSO e USPV, entro la fine di agosto 2021 i costi degli imballaggi più usati nel mercato orticolo dovrebbero essere stati rilevati. I costi degli imballaggi saranno raccolti mediante rilevamenti singoli effettuati con un formulario unico. I dati saranno in forma anonima (ossia non sarà necessario fornire informazioni sull'impresa) e verranno trasmessi alla CSO per l'elaborazione. Un gruppo di esperti si occuperà quindi di modificare e pubblicare i nuovi prezzi indicativi entro la fine del 2021.

L'obiettivo è creare valori standard/medi vicini alla pratica da utilizzare nel bollettino dei prezzi indicativi dell'USPV e nel software ProfiCost Verdura. (rv) ■

News dal Comitato direttivo

Il 17 febbraio 2021, il Comitato direttivo ha tenuto la sua prima videoconferenza del nuovo anno. È stata discussa in particolare la moratoria per gli OGM, per la quale è stato raccomandato un prolungamento di altri quattro anni, ma anche le basi legali per l'attuazione delle Nuove tecniche di selezione vegetale. La Strategia per uno sviluppo sostenibile della Confederazione è stata discussa e approvata. Il Comitato direttivo ritiene che l'idea di utilizzare questa strategia per promuovere una politica coerente sia eccellente e necessaria. In generale tuttavia, l'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) ha richiesto un maggiore peso per la sostenibilità economica: occorre mettere a disposizione strumenti che garantiscano all'economia una sicurezza nella pianificazione.



Il Comitato direttivo ha inoltre espresso il proprio sostegno per il progetto di ricerca di ZHAW, Agroscope e FiBL per la riduzione dell'utilizzo di torba. L'USPV ha già intavolato numerose discussioni concrete sul tema con l'UFAM. La seduta del Comitato direttivo del 23 marzo e la Conferenza dei presidenti del 25 marzo si terranno dopo la chiusura di redazione. (mn) ■

Il 2021 è l'anno internazionale della frutta e della verdura

L'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ha dichiarato il 2021 Anno internazionale della frutta e della verdura. La decisione si è basata su una proposta dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). L'USPV ha quindi in programma numerose attività con i partner del settore su cui riceverete informazioni a breve. (wa) ■

 www.bit.ly/anno_vegetale

Migliorata la procedura di autorizzazione per i prodotti fitosanitari

Il 17 febbraio 2021, il Consiglio federale ha approvato le misure per l'ottimizzazione delle procedure di autorizzazione per i prodotti fitosanitari. A partire dal 1° gennaio 2022, il servizio di omologazione per i prodotti fitosanitari sarà associato all'Ufficio della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV). Il ruolo dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) nel processo di valutazione e la gestione strategica del Comitato di direzione sono inoltre stati rafforzati. L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) mantiene la responsabilità per quanto riguarda gli aspetti agricoli. L'ordinanza sui prodotti fitosanitari verrà quindi modificata di conseguenza. (Fonte: USAV) ■

 www.bit.ly/documentazione_usav

Pubblicità in televisione per le verdure svizzere



L'ultima pubblicità televisiva per le verdure svizzere promossa dall'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) è stata trasmessa nel 2016. Nel frattempo si è deciso di puntare maggiormente su cartelloni e pubblicità online. Le sequenze video dell'ultima campagna di comunicazione sono tuttavia perfette per una pubblicità televisiva adatta alla stagione per le verdure svizzere. Lo spot «Meier, cavolo piuma» è stato quindi trasmesso in tre lingue sul piccolo schermo dall'8 al 21 febbraio. (wa) ■

 www.bit.ly/pubblcita_meier


Bollettino dei prezzi indicativi e informazioni di mercato

L'inizio della stagione è alle porte per molte varietà di verdure e tornano quindi alla ribalta anche i prezzi indicativi. Per questo motivo, l'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) redige settimanalmente il bollettino dei prezzi indicativi con l'attuale situazione di mercato delle singole verdure e presenta inoltre ulteriori informazioni di mercato e comunicati. Commercio e produttori sono invitati ad attenersi ai prezzi indicativi. Questi dati sono di grande valore per una presenza professionale sul mercato.

Vantaggi:

- i membri dell'USPV ottengono uno sconto del 50 per cento sul prezzo dell'abbonamento.
- Gli abbonati ricevono settimanalmente per e-mail i prezzi indicativi franco grande distributore immediatamente dopo la pubblicazione.
- I prezzi indicativi mostrano la tendenza dei prezzi a livello svizzero (SGA e/o Bio).
- Tutti i bollettini dei prezzi indicativi, i comunicati, i grafici e le statistiche sono disponibili anche online nell'area personale di www.gemuese.ch (solo per abbonati al bollettino dei prezzi indicativi).
- Le decisioni in merito alle importazioni vengono aggiornate immediatamente dopo l'annuncio.

Gli interessati possono contattare l'indirizzo e-mail markt@gemuese.ch o compilare direttamente il formulario d'iscrizione sul sito web. (wa) ■

 <https://www.gemuese.ch/Settore/Informazioni-di-mercato/Login>

La voce del settore



Un anno fa, chi avrebbe mai pensato che il mondo sarebbe cambiato completamente nel giro di qualche settimana? Nessuno! Spostamenti senza

limitazioni e scaffali sempre pieni sembravano una realtà incisa su pietra. E ora questo: frontiere chiuse, negozi svuotati, mobilitazione dell'esercito. Le misure eccezionali per contrastare il coronavirus ci ricordano giorno dopo giorno cosa è davvero importante e irrinunciabile nella vita.

Grazie alla pandemia, ci rendiamo conto di quanto gli alimenti siano preziosi, soprattutto quelli regionali. Questo fenomeno si è manifestato in particolare durante le settimane di stato d'emergenza in cui molti negozi agricoli sono stati presi d'assalto dai clienti. Un sondaggio della scuola universitaria di Lucerna in merito ai cambiamenti delle abitudini lo ha confermato: i partecipanti hanno dichiarato che anche in futuro intendono acquistare più prodotti regionali. Chi vuole vendere, deve essere visibile! Ma non tutti possono permettersi un costoso sito web. L'alternativa è iscriversi a una delle tante piattaforme online tra cui ad esempio «Dalla campagna». Nel 2020, oltre 700 nuove imprese hanno aderito al progetto. Il numero di accessi al sito parla chiaro: le preferenze dei cittadini svizzeri si orientano sempre più verso i prodotti regionali. Se all'inizio dell'anno i click ammontavano a 40 000 al mese, con il lockdown questa cifra è aumentata fino a oltre 200 000.

Con le regole di distanziamento sociale e l'obbligo di portare la mascherina, anche il pagamento senza contanti è diventato di moda. TWINT in particolare sta guadagnando popolarità. In più di 1500 negozi aziendali in tutta la Svizzera viene già utilizzato l'adesivo con il codice QR e non sono solo le giovani generazioni a sfruttare questa opportunità.

Nonostante questi aspetti positivi scoperti grazie alla pandemia, speriamo che questa situazione particolare finisca al più presto. La questione fondamentale sarà capire quanto durerà questo effetto e se la nuova stima per l'agricoltura si trasformerà in valore aggiunto.

Jasmin Vultier,
direttrice del progetto «Dalla campagna»

Votazione del 13 giugno 2021

Iniziative agricole estreme: sprint finale

Il 13 giugno, la popolazione svizzera sarà chiamata alle urne per esprimersi su entrambe le iniziative agricole estreme. Mai prima d'ora l'USPV si era opposta con tanta decisione a due iniziative popolari. Per garantire il successo, serve l'appoggio di tutti i membri nelle diverse regioni. MATIJA NUIC, direttore USPV

La votazione su entrambe le iniziative agricole estreme si avvicina a grandi passi. Dalla riuscita formale dell'iniziativa popolare nel 2018, i produttori subiscono un fuoco continuo di critiche da parte dei media e delle associazioni ambientaliste. È comprensibile che ormai abbiano i nervi a fior di pelle. Nessun altro gruppo professionale che utilizza prodotti fitosanitari, biocidi o medicinali e nemmeno gli utilizzatori privati sono sottoposti a una tale ostilità. Negli ultimi due anni sono tuttavia successe molte cose: industrie e negozi si sono improvvisamente resi conto che anche loro sono interessati dalla tematica. Negli ultimi tempi, le accese discussioni sui temi in votazione con Bio Suisse hanno mostrato ai media che le iniziative non sono tutte rose e fiori. Ci sono ottime argomentazioni contro l'accettazione di entrambe le iniziative: l'aumento dei prezzi per i consumatori e la sostituzione della produzione regionale con importazioni e turismo degli acquisti sono solo due esempi. L'iniziativa contro i pesticidi sintetici vorrebbe anche vietare l'importazione di prodotti trattati con queste sostanze. Questo non mette tuttavia la produzione svizzera in condizioni paritarie: in Svizzera dobbiamo rispettare standard sociali elevati e norme di produzione più severe. L'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) ha sempre sostenuto che le richieste dei consumatori vanno tenute in altissima considerazione. Ma i divieti non sono la soluzione: meglio l'innovazione.

Una formazione per esporre le nostre argomentazioni

Per riuscire a ottenere un doppio no alle urne, nelle prossime settimane sarà necessario il contributo di ognuno di voi. L'USPV, in collaborazione con i suoi partner CI futuro della protezione delle piante ed economiesuisse, ha elaborato una campagna nazionale. Il relativo materiale è ordinabi-



le online ormai da qualche tempo. Anche su internet siamo già presenti. L'attività principale a livello nazionale si concentrerà sulle poche settimane prima della votazione. La vera forza della campagna dipende quindi dall'impegno dei membri dell'Unione che sono i migliori ambasciatori nelle proprie regioni. Da inizio febbraio, l'USPV e l'Associazione svizzera frutta (ASF) hanno offerto a oltre cento ambasciatrici e ambasciatori una formazione in merito alle argomentazioni e li hanno sostenuti nelle loro attività a livello regionale.

Cosa potete fare concretamente come orticoltori?

- Partecipate attivamente alle attività organizzate dalla vostra sezione regionale.
- Parlate con i vostri parenti, conoscenti, clienti e con i politici cantonali per spiegare gli effetti delle iniziative sulla vostra impresa e sul settore orticolo. Sulla nostra piattaforma trovate un argomento su questa tematica.
- Siate attivi sui social media, utilizzate gli strumenti disponibili sulla nostra piattaforma.

- Scrivete lettere dei lettori in reazione agli articoli di giornale. Vi aiutiamo volentieri se ne avete bisogno.
- E soprattutto: non dimenticate di andare a votare il 13 giugno!

Newsletter della campagna contro le iniziative

L'USPV è consapevole che ci sono anche membri dell'Unione che appoggiano in parte o totalmente le iniziative o che non possono prendere posizione contro di esse. Ringraziamo questi membri per aver accettato la decisione presa dalla maggioranza delle commissioni competenti. Per rispetto verso di loro, la direzione ha deciso di organizzare una newsletter separata per la campagna da cui sarà possibile disiscrivere senza tuttavia perdere l'iscrizione alla normale newsletter per i membri. L'Unione rispetta tutte le opinioni dei propri membri anche in prospettiva futura: solo con un dialogo aperto potremo continuare a sviluppare il nostro settore anche dopo la votazione. ■

Protezione fitosanitaria per i pomodori

Proteggere i pomodori dal ToBRFV

Per impedire la diffusione del ToBRFV in Svizzera continueranno ad essere effettuati controlli preventivi nelle serre. I casi sospetti devono essere notificati ai servizi fitosanitari cantonali. MICHAEL AMSTALDEN, capo del settore Mercato e politica USPV

Il ToBRFV (Tomato brown rugose fruit virus) preoccupa i produttori di pomodori anche quest'anno. In quanto potenziale organismo di quarantena, questo virus è soggetto ad obbligo di notifica e lotta. Ciò significa che tutti i casi sospetti vanno immediatamente notificati al servizio cantonale competente. Se l'obbligo di notifica viene ignorato, l'impresa responsabile è perseguibile e non riceverà indennizzi finanziari da parte del servizio fitosanitario cantonale.

Controlli da parte del servizio fitosanitario cantonale

I controlli preventivi alle imprese per la lotta al ToBRFV continueranno anche quest'anno e si terranno tra il 1° marzo e il 31 maggio 2021. È il periodo migliore per riconoscere tempestivamente una contaminazione nelle colture di pomodori. I Cantoni eseguiranno i controlli secondo le direttive del Servizio fitosanitario federale (SFF): entro tre anni verranno controllate tutte le superfici coltivate con pomodori in Svizzera.

Su richiesta dell'USPV, il SFF ha sottolineato chiaramente che gli ispettori dovranno osservare severe direttive igieniche:

- Contenitori di disinfettante
- Nebulizzatore manuale
- Contenitore in plastica aperto per attrezzi da lavoro puliti
- Bruciatore a gas per sterilizzazione
- Coltello
- Disinfettante per le mani a base di acido benzoico
- Disinfettante per attrezzi e scarpe a base di acido benzoico
- Sacchi per campioni (p. es.: sacchetti per congelatore 300 x 500 x 0,05 mm) e sacchi per la spazzatura
- Abiti protettivi monouso (da richiedere presso SFA)
- Guanti monouso e copriscarpe

In questo modo è possibile escludere completamente la diffusione del ToBRFV da parte degli ispettori.

Le autorità hanno il diritto di effettuare questi controlli presso le imprese (art. 105 ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaV)). L'USPV chiede quindi ai produttori interessati di collaborare con le autorità. Il Servizio fitosanitario federale ha confermato all'USPV che le prestazioni assicurative non sono influenzate dai controlli ufficiali effettuati dal servizio fitosanitario cantonale.

In caso di sospetta infestazione, a seconda del caso potrebbe non essere necessaria una chiusura preventiva (p. es. se solo singole piante presentano sintomi). In caso di chiusura preventiva, Agroscope trasmette il risultato delle analisi entro 48 ore.

Un occhio di riguardo per le piantine

Le imprese svizzere per la coltivazione di piantine vengono controllate direttamente dal Servizio fitosanitario federale. L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) è ben consapevole dei rischi a cui sono esposte le piantine. Non sarà tuttavia messo in atto un controllo sistematico sulle piantine importate a causa dei costi importanti che non sarebbero proporzionati all'utilità della misura.


Misure preventive

In collaborazione con i produttori e i servizi fitosanitari cantonali, l'OTM (Office Technique Maraîcher) ha elaborato una lista di controllo che permette di valutare i rischi di una contaminazione da ToBRFV nelle imprese. Se un'impresa riesce a minimizzare la diffusione del virus mediante misure preventive, le autorità cantonali e federali possono decidere che solo una parte della serra interessata dovrà essere disinfettata evitando quindi un grosso danno finanziario all'impresa. L'USPV raccomanda quindi ai produttori di attuare queste misure preventive. Le liste di

controllo possono essere ottenute presso l'USPV o l'OMT.

Piano d'emergenza per il futuro

L'Ufficio federale dell'agricoltura prende molto sul serio i rischi di infestazioni da ToBRFV. Presso il Servizio fitosanitario federale, il virus è considerato come priorità massima. L'USPV sottolinea oramai da tempo i pericoli legati al ToBRFV: una diffusione in Svizzera deve essere evitata ad ogni costo. Le autorità lavorano attualmente a un piano d'emergenza concreto in caso di infestazione da ToBRFV.

 www.jordanvirus.agroscope.ch



Infestazione di ToBRFV sulla varietà «Romanella». SCHOLZ-DÖBELIN, LWK NRW